

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Livio SALVEMINI

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 25 settembre 2015

In Aosta, il giorno venticinque (25) del mese di settembre dell'anno duemilaquindici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luca BIANCHI

Raimondo DONZEL

Antonio FOSSON

Ego PERRON

Emily RINI

Renzo TESTOLIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1369** OGGETTO :

DEFINIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 8/2013, DEI CRITERI DI TRASFERIMENTO E DELLE MODALITA' DI REGOLAZIONE CONTABILE DEL MAGGIOR GETTITO IMU 2015: VERSAMENTO ACCONTO. ACCERTAMENTO E INTROITO DI SOMMA.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e in particolare l'articolo 13 che:

- al comma 1, ha anticipato, a decorrere dall'anno 2012, l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU), già prevista dall'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*), in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- al comma 17, ha previsto che il maggior gettito derivante dall'IMU, rispetto all'entrata introitata precedentemente con l'ICI, rimanga allo Stato e ha stabilito, in particolare, che, così come per tutte le autonomie speciali che hanno competenza in materia di finanza locale, sia la Regione ad assicurare il recupero al bilancio statale di tale maggior gettito degli enti ricadenti nel proprio territorio.

Evidenzia che la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*) e in particolare l'articolo 1, comma 380, lettera h), come modificato dall'articolo 1, comma 729, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*), ha previsto che il citato comma 17 dell'articolo 13 del d.l. 201/2011 continui ad applicarsi nei soli territori delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, con la conseguenza che, anche per l'anno 2015, con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*), la Regione deve assicurare il recupero al bilancio statale del maggior gettito IMU 2015 stimato ad aliquota di base dei Comuni ricadenti nel territorio regionale e che, fino all'emanazione delle relative norme di attuazione, a valere sulle quote di compartecipazione della Regione ai tributi erariali è accantonato un importo pari al maggior gettito stimato.

Ricorda che la Giunta regionale, con deliberazione n. 196 in data 13 febbraio 2015, a oggetto "*Definizione dei parametri per il riparto e determinazione a favore dei Comuni dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, relativi all'anno 2015, ai sensi della l.r. 48/1995. Impegno di spesa. Accantonamento maggior gettito IMU.*", ha, tra l'altro, stabilito che i Comuni accantonino in un'apposita voce di spesa del bilancio 2015, tutto il maggior gettito IMU previsto, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 13 del d.l. 201/2011, all'articolo 1, comma 380, della l. 228/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 729, della l. 147/2013, nonché all'articolo 1, comma 712, della l. 147/2013, e calcolato in analogia con quanto effettuato negli anni 2012, 2013 e 2014, utile per la successiva restituzione delle maggiori risorse allo Stato per il tramite della Regione, come previsto dall'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011.

Rende noto che la Struttura finanza e contabilità enti locali, ora Struttura enti locali, con lettera prot. n. 3595 in data 23 febbraio 2015, ha trasmesso ai Comuni una nota esplicativa per fornire le prime indicazioni sul metodo di calcolo del maggior gettito IMU per l'anno 2015.

Richiama l'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 2013, n. 8 (*Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2015*), che prevede che:

- i Comuni, in relazione a quanto stabilito dall'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011, trasferiscono alla Regione gli importi dovuti e accantonati a titolo di maggior gettito IMU, anche al fine di assicurare il riversamento dei relativi importi ai Comuni che hanno contabilizzato un minor gettito;
- la Giunta regionale, con deliberazione adottata previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, stabilisce i criteri di trasferimento e le modalità di regolazione contabile degli importi in questione.

Richiama, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1571 in data 27 settembre 2013, n. 1831 in data 19 dicembre 2014 e n. 1368 in data odierna, con le quali sono stati definiti, ai sensi del citato articolo 13 della l.r. 8/2013, i criteri di trasferimento e le modalità di regolazione contabile degli importi dovuti dai Comuni a titolo di maggior gettito IMU degli anni 2012, 2013 e 2014, ai sensi dell'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011.

Evidenzia che con le sopra richiamate deliberazioni il recupero dell'importo presso i Comuni è stato effettuato nell'anno successivo rispetto al momento del prelievo che la Regione ha subito da parte dello Stato.

Rileva che, per garantire un'equilibrata gestione delle disponibilità liquide regionali, è necessario richiedere ai Comuni, già nel corso dell'anno 2015, la restituzione del maggior gettito IMU 2015.

Sottolinea, tuttavia, che gli importi di tale maggior gettito IMU, anche se probabilmente in linea con gli importi dell'annualità 2014, non sono ancora stati definiti dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Propone, pertanto, di richiedere ai Comuni il versamento di un anticipo sul maggior gettito IMU 2015 da restituire allo Stato e di definire tale acconto in un importo pari all'80% del maggior gettito IMU 2014 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1368 in data odierna, arrotondato alle centinaia di euro per difetto, come risulta in dettaglio nell'allegato prospetto A, rinviando all'anno 2016, successivamente all'acquisizione dei dati definitivi, la definizione degli importi dovuti nonché dei criteri di trasferimento e delle modalità di regolazione contabile degli importi a saldo, ai sensi del citato articolo 13 della l.r. 8/2013.

Propone, altresì, di stabilire che l'importo pari a euro 29.601.100,00, dovuto alla Regione dai Comuni di cui al citato prospetto A, sia versato direttamente dagli stessi entro i termini che saranno comunicati dalla Struttura enti locali.

Precisa che l'Assemblea del Consiglio permanente degli enti locali ha richiesto, nella seduta del 15 settembre 2015, in sede di esame della bozza della presente proposta di deliberazione, che gli enti locali che dovessero riscontrare criticità nel trasferimento alla Regione degli importi indicati a titolo di maggior gettito IMU 2015, connesse alla gestione dei flussi di cassa, possano concordare con l'Amministrazione regionale tempistiche personalizzate dei medesimi trasferimenti, e comunque non prima dei momenti stabiliti dalla normativa in corrispondenza dei quali i Comuni incassano il gettito da parte dei contribuenti.

Evidenzia l'opportunità di accogliere tale richiesta, stabilendo che la Struttura enti locali dovrà tener conto, nella definizione dei termini per il versamento, delle eventuali criticità di cassa degli enti stessi.

Precisa che l'entrata di cui trattasi è compresa nell'obiettivo n. 17030052 "*Gestione di risorse provenienti dagli enti locali*".

LA GIUNTA REGIONALE

- ✓ preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, e su sua proposta;
- ✓ preso atto del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso in data 15 settembre 2015 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- ✓ richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29 maggio 2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015;
- ✓ visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura enti locali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ✓ ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di definire, ai sensi dell'articolo 13 della l.r. 8/2013, i criteri di trasferimento e le modalità di regolazione contabile del maggior gettito IMU 2015, come segue:
 - a) i Comuni versano alla Regione un acconto relativo alla restituzione del maggior gettito IMU 2015, di cui all'articolo 13, comma 17, del d.l. 201/2011, all'articolo 1, comma 380, lettera h), della l. 228/2012, come modificato dall'articolo 1, comma 729, della l. 147/2013, nonché all'articolo 1, comma 712, della l. 147/2013, pari all'80% del maggior gettito IMU 2014 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1368 in data odierna, arrotondato alle centinaia di euro per difetto, per un ammontare complessivo di euro 29.601.100,00, come risulta in dettaglio nel prospetto A allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
 - b) l'importo di cui al precedente punto a) è versato alla Regione direttamente dai Comuni di cui al citato prospetto A entro i termini che saranno comunicati dalla Struttura enti locali, la quale dovrà tener conto, nella definizione dei termini per il versamento, delle eventuali criticità di cassa degli enti stessi;
2. di accertare e introitare per l'anno 2015 la somma di cui al punto 1.a), pari a euro 29.601.100,00 (ventinovemilioneiscentounmilacento/00), dovuta dai Comuni di cui al prospetto A allegato alla presente deliberazione per il recupero di un acconto del maggior

gettito IMU registrato nell'anno 2015, al capitolo 09734 *“Recuperi da parte dei Comuni derivanti da maggior gettito di tributi”*, richiesta n. 19282 *“Recupero dai Comuni per maggior gettito imposta municipale propria - IMU”*, del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017;

3. di rinviare all'anno 2016, successivamente all'acquisizione dei dati definitivi del maggior gettito IMU 2015, la definizione degli importi dovuti nonché dei criteri di trasferimento e delle modalità di regolazione contabile degli importi a saldo, ai sensi del citato articolo 13 della l.r. 8/2013.

FT_BNi

**IMPORTI IN ACCONTO A CARICO DEI COMUNI VALDOSTANI, PER L'ANNO 2015,
DEL MAGGIOR GETTITO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU),
DI CUI ALL'ARTICOLO 13, COMMA 17, DEL D.L. 201/2011**

codice creditore	COMUNE	Accantonamento per maggior gettito IMU 2014	Acconto maggior gettito IMU 2015 pari all'80% dell'importo dell'anno 2014	Importo in acconto del maggior gettito IMU 2015 arrotondato alle centinaia di euro per difetto
		A	$B = A \times 80\%$	C
697	Allein	31.267,46	25.013,97	25.000,00
698	Antey-Saint-André	274.937,06	219.949,65	219.900,00
699	Aosta	9.242.473,12	7.393.978,50	7.393.900,00
703	Arnad	169.552,61	135.642,09	135.600,00
704	Arvier	152.580,45	122.064,36	122.000,00
705	Avise	55.256,97	44.205,58	44.200,00
706	Ayas	1.473.516,39	1.178.813,11	1.178.800,00
707	Aymavilles	424.474,53	339.579,62	339.500,00
708	Bard	1.203,08	962,46	900,00
709	Bionaz	25.257,30	20.205,84	20.200,00
710	Brissogne	131.069,76	104.855,81	104.800,00
711	Brusson	757.011,36	605.609,09	605.600,00
712	Challand-Saint-Anselme	359.989,68	287.991,74	287.900,00
713	Challand-Saint-Victor	136.640,62	109.312,50	109.300,00
714	Chambave	140.255,94	112.204,75	112.200,00
715	Chamois	47.275,32	37.820,26	37.800,00
716	Champdepraz	110.482,59	88.386,07	88.300,00
717	Champorcher	249.791,81	199.833,45	199.800,00
718	Charvensod	339.953,31	271.962,65	271.900,00
719	Châtillon	828.594,73	662.875,78	662.800,00
720	Cogne	607.558,77	486.047,02	486.000,00
721	Courmayeur	3.663.064,77	2.930.451,82	2.930.400,00
722	Donnas	346.086,61	276.869,29	276.800,00
723	Doues	107.044,41	85.635,53	85.600,00
724	Emarèse	96.429,36	77.143,49	77.100,00
725	Etroubles	131.531,96	105.225,57	105.200,00
726	Fénis	344.967,83	275.974,26	275.900,00
727	Fontainemore	126.485,35	101.188,28	101.100,00
728	Gaby	232.183,61	185.746,89	185.700,00
729	Gignod	335.082,77	268.066,22	268.000,00
730	Gressan	790.795,62	632.636,50	632.600,00
731	Gressoney-La-Trinité	120.575,59	96.460,47	96.400,00
732	Gressoney-Saint-Jean	720.246,84	576.197,47	576.100,00
733	Hône	164.686,41	131.749,13	131.700,00
734	Introd	131.039,57	104.831,66	104.800,00
735	Issime	160.318,96	128.255,17	128.200,00
736	Issogne	97.088,47	77.670,78	77.600,00
737	Jovençon	139.232,97	111.386,38	111.300,00
738	La Magdeleine	95.795,14	76.636,11	76.600,00
739	La Salle	728.860,62	583.088,50	583.000,00
740	La Thuile	394.641,51	315.713,21	315.700,00
741	Lillianes	98.321,48	78.657,18	78.600,00
742	Montjovet	352.264,56	281.811,65	281.800,00
743	Morgex	755.682,65	604.546,12	604.500,00
744	Nus	433.673,56	346.938,85	346.900,00
745	Ollomont	72.476,93	57.981,54	57.900,00
746	Oyace	30.363,17	24.290,54	24.200,00
747	Perloz	89.279,95	71.423,96	71.400,00
748	Pollein	215.611,48	172.489,18	172.400,00
751	Pontboset	39.881,76	31.905,41	31.900,00
752	Pontey	139.086,94	111.269,55	111.200,00
749	Pont-Saint-Martin	693.348,26	554.678,61	554.600,00
753	Pré-Saint-Didier	960.849,79	768.679,83	768.600,00
754	Quart	728.061,36	582.449,09	582.400,00
755	Rhêmes-Notre-Dame	39.771,15	31.816,92	31.800,00
756	Rhêmes-Saint-Georges	60.225,21	48.180,17	48.100,00
757	Roisan	176.248,66	140.998,93	140.900,00
758	Saint-Christophe	935.884,77	748.707,82	748.700,00
759	Saint-Denis	89.352,29	71.481,83	71.400,00
760	Saint-Marcel	206.490,23	165.192,18	165.100,00
761	Saint-Nicolas	133.685,25	106.948,20	106.900,00
762	Saint-Oyen	53.571,34	42.857,07	42.800,00
763	Saint-Pierre	726.372,21	581.097,77	581.000,00
764	Saint-Rhémy-en-Bosses	96.233,36	76.986,69	76.900,00
765	Saint-Vincent	1.651.942,70	1.321.554,16	1.321.500,00
766	Sarre	949.312,63	759.450,10	759.400,00
767	Torgnon	421.508,71	337.206,97	337.200,00
768	Valgrisenche	50.988,47	40.790,78	40.700,00
769	Valpelline	123.109,99	98.487,99	98.400,00
770	Valsavarenche	93.436,15	74.748,92	74.700,00
771	Valtournenche	1.200.039,00	960.031,20	960.000,00
772	Verrayes	262.602,52	210.082,02	210.000,00
773	Verrès	479.797,25	383.837,80	383.800,00
774	Villeneuve	161.522,89	129.218,31	129.200,00
	Totali	37.006.297,90	29.605.038,32	29.601.100,00